



**Bilancio e
Relazione di
Missione**

2025

Fondazione Caritas Livorno ETS

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2025

INFORMAZIONI GENERALI E MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione Caritas Livorno ETS, Codice Fiscale 92089340498, Partita IVA 01748400494.

Con sede legale in Via Giorgio La Pira, 9 – 57121 Livorno non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale congruenti con le finalità che la stessa Fondazione persegue e in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Riportiamo il numero di repertorio 34086 che identifica l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore e le sedi delle attività svolte:

Mensa, docce, guardaroba, emergenza abitativa, accoglienza beneficiari progetto SAI – Via Giorgio La Pira, 9 [sede legale e uffici]

Accoglienza beneficiari progetto SAI: Via dell'Indipendenza, 16 – P.zza 2 Giugno, 14 e 17 – Via De Lardarel, 40 – Via delle Cateratte, 15

Emergenza Abitativa, Scuola dei mestieri, Incontri protetti, commissione handicap: Via Donnini, 167

Emergenza Abitativa: Via Bonaini, 8

Emergenza Abitativa: Via Terrazzini, 72

Emergenza Abitativa: Via dei Mulini, 4

Struttura protetta per detenuti in permesso premio: Via della Maddalena, 8

Accoglienza beneficiari Minori Stranieri non Accompagnati: Via delle Galere, 27/35

Accoglienza protetta mamma con bambino: Via del Castellaccio, 16

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione considera attività di interesse generale congruenti con le proprie finalità le attività di cui alle lettere a), b), c), i), p), q), r), u) elencate all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Nel dettaglio tali attività consistono in:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in

materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

La Fondazione svolge, inoltre, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, e sempre coerenti con gli scopi della Fondazione, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

La Fondazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, nonché porre in essere la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

DATI SUGLI ASSOCIATI E SUI FONDATORI

La Fondazione Caritas Livorno ETS non ha associati e l'attività viene svolta in favore delle persone bisognose fornendo pasti, alloggio, vestiario, servizio docce e, comunque, ogni genere di assistenza caritativa si rendesse necessaria

Nel 1973 Monsignor Alberto Ablondi istituisce la Caritas Diocesana e ne affida la direzione provvisoria ad una suora domenicana, suor Roberta Dalì. Viene aperto in Vescovado l'Ufficio della carità del Vescovo per una prima risposta ai tanti questuanti: si mettono così le basi di quello che ancora oggi è uno strumento operativo fondamentale della Caritas diocesana: il Centro di Ascolto. Nel 2005 a seguito di decreto vescovile nasce la Fondazione Caritas Livorno Onlus.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Ente nelle more del periodo transitorio della c.d. Riforma del Terzo Settore, applica le disposizioni della normativa del Codice del Terzo Settore.

ATTIVITA' SVOLTE

Per il dettaglio esplicativo si fa riferimento al Bilancio Sociale per l'anno 2025 pubblicato, assieme alla presente Relazione di Missione e al Bilancio Consuntivo, sul sito web dell'Ente.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Anche per l'esercizio 2025, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza, chiarezza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale secondo l'ordine cui le voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Precisiamo che la Fondazione Caritas Livorno ETS non è tenuta alla redazione del Bilancio per cassa.

Al fine di permettere alle ONLUS di entrare a far parte degli Enti del Terzo Settore, la Fondazione Caritas Livorno a far data dal 31/01/2023 è ufficialmente iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS). Questo passaggio ha rappresentato una novità importante non solo per noi ma per tutte le realtà operanti nel Terzo Settore. Suo obiettivo primario è stato il superamento del precedente sistema di registrazioni degli enti caratterizzata da una molteplicità di registri affidati a regioni e province autonome per confluire in un unico registro. Tale trasmigrazione, necessaria ai fini legislativi, non ha cambiato nella "sostanza" le attività svolte dalla Fondazione che sono rimaste invariate.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 76.115,00

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati dai **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** che si riferiscono al costo per l'acquisto di licenze software ad uso della gestione contabile, all'implementazione del sito Web dell'Ente.

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2023	Variazione
76.115	75.853	262

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore dei Conti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei fondi ammortamento sono pari a € 671.442,71

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
632.058	674.443	219.192

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchine	Attrezzature e industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	3.900	161.115	110.009	37.785	361.634	674.443
Incrementi						-
Decrementi						
Saldo al 31/12		181.907	107.009		343.142	632.058
<i>(di cui) completamente ammortizzati, ma ancora in uso</i>						-
<i>(di cui) acquisiti attraverso donazione o permuta</i>						-
Fondo amm.to al 31/12	-	140.235	34.282	-	247.518	422.035
Valore netto contabile	0	41.672	72.727	0	95.624	210.023

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 76.000,00

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
100.000	88.000	12.000

RIMANENZE

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0,00

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
0	0	0

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 728.474

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
728.474	316.885	411.589

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

CREDITI VERSO CLIENTI	171.251
CREDITI DA CONVENZIONI	407.122
CREDITI DA PROGETTI	122.667
CREDITI VERSO ALTRI	27.434

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 256.819,00

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
256.819	260.782	3.963

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono pari a € 12.776,00

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Risconti attivi	12.776	10.012	2.764

La voce si riferisce esclusivamente ai Risconti Attivi per quote di costi di competenza dell'esercizio successivo ma registrati nell'esercizio 2025.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono pari a € 0,00

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
TOTALE	-	-	-

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 67.776

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
67.776	79.124	-11.348

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

CAPITALE	61.970,00
RISERVA LEGALE	4.102,66
UTILI(PERDITE) PORTATE A NUOVO	1.703,00

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le sole quote e i soli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente; tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Le erogazioni liberali vincolate sono rilevate in contropartita alla voce AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" del patrimonio netto; e vengono liberate in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
408.673	311.734	96.939

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, sulla base dell'onere futuro da sostenere. Per i rischi coperti dai suddetti fondi non si prevedono perdite addizionali. Non si segnalano passività probabili di ammontare non determinabile con certezza che non siano coperte da un Fondo rischi adeguato, né perdite probabili connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati.

FONDO T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 241.184. In tale voce è iscritto l'effettivo debito dell'Ente al 31/12 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
269.544	255.899	13.645

DEBITI

I debiti sono iscritti tra le passività per complessivi € 249.743.

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
467.063	249.743	217.320

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DEBITI VERSO FORNITORI	116.729
DEBITI TRIBUTARI	14.811
DEBITI VERSO ISTITUTI PREV. E SICUREZZA SOCIALE	42.847
DEBITI VERSO DIPENDENTI	68.654
DEBITI VARI	224.022

La voce "Altri debiti" è riferita a valori di altri debiti non rientranti tra le altre voci.

RENDICONTO GESTIONALE

A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

PROVENTI E RICAVI

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
1.891.365	1.802.710	88.655

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DONAZIONI	142.146
CINQUE PER MILLE	10.478
RICAVI PER CONVENZIONI E PROGETTI	1.693.893
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	44.848

La voce "erogazioni liberali" comprende le donazioni ricevute nel corso dell'esercizio.

I proventi da 5 per mille sono i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate. I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente a un progetto specifico sono contabilizzati con gli stessi metodi applicati per le erogazioni liberali.

COSTI

1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 21.191

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
11.708	21.191	-9.483

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

ACQUISTI DI PRODUZIONE E MATERIE PRIME	4.730
MERCI	-
SPESE ACCESSORIE SU ACQUISTI	-
ACQUISTI CARBURANTE PER SOSTEGNO	1.800
CANCELLERIA	0

ALTRI ACQUISTI	5.178
----------------	-------

2. Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 938.104,00

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
938.104	769.851	168.253

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

CANONI DI ASSISTENZA TECNICA ESTERNA	1.379
ENERGIA ELETTRICA	4.437
SPESE PER MANUTENZIONI	59.706
CONSULENZE TECNICHE AMMINISTRATIVE E LEGALI	56.401
TRASPORTI E SOGGIORNI	899
ASSICURAZIONI DIVERSE E AUTOMEZZI	20.317
SPESE PER SERV. PROGETTO E INTERVENTI CARITA'	788.060
ACQUA RIFIUTI EVENTI TELEFONO POSTALI VARI	165
SPESE SERVIZI BANCARI	2.532
SPESE PER SERVIZI DIVERSI	4.208

3. Costi per il personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale e nella sezione ALTRE INFORMAZIONI. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

4. Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

5. Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi sono pari ad € 78.000,00

6. Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 42.184,00

Dal momento che non si rilevano "attività diverse" né attività di raccolta fondi non abbiamo redatto le sezioni B) e C)

D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI RICAVI, RENDITE E PROVENTI

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha riportato proventi da attività finanziarie e patrimoniali per complessivi € 2.368,00

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
2.368	8.602	-6.234

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati;

INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI	2.368
ALTRI PROVENTI	
SOPRAVV. ATTIVE	

La voce "Altri proventi" è relativa a sopravvenienze ordinarie attive

COSTI E ONERI

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 8.479,00

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
8.479	15.636	7.157

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

SPESE DIVERSE BANCARIE	8.479
------------------------	-------

E) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

Costi, oneri e proventi relativi alle attività di supporto generale sono rispettivamente elementi negativi e positivi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

I dipendenti al 31/12/2025 erano 34 ed i volontari iscritti nel registro erano 302 abituali e 86 saltuari.

Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
1.044.423	960.826	83.597

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

SALARI E STIPENDI	750.718
ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI	229.974
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	59.151
ALTRI COSTI	4.580

L'Ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 117/2017.

Non sono previsti compensi, anticipazioni o crediti ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto;

Non sono previsti compensi, anticipazioni o crediti al revisore legale o società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati destinati beni al realizzo di uno specifico affare.

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Il dato è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Oneri figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Impiego di volontari		713.000	1H volontariato € 14
Erogazioni gratuite in denaro			
Beni/servizi acquisiti a titolo gratuito		916000	
Beni/servizi acquistati per un valore simbolico		131.000	
Altri oneri figurativi...			

SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Ente conferma l'impegno a realizzare le proprie attività di interesse generale, in virtù di un attento controllo e pianificazione nella gestione delle proprie risorse che è stato possibile garantire nonostante il difficile contesto economico in cui si trova il Paese a seguito del conflitto in Ucraina. L'analisi è comunque coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Fondazione Caritas Livorno ETS vanta svariate collaborazioni di lungo periodo con partner di progetto, organizzazioni del privato sociale operanti nel settore e/o territori di intervento, con i servizi socio-assistenziali del Comune e ASL territoriali. Collaborazioni volte alla promozione delle relazioni e al potenziamento dei vari servizi.

Secondo quanto indicato nelle finalità statutarie, nel 2025 la Fondazione Caritas Livorno ETS ha messo in atto molteplici azioni che sono riportate in modo dettagliato nel Bilancio Sociale 2025.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI FINANZIARI

E' intendimento di codesta amministrazione migliorare nella gestione amministrativa. A tal proposito dal 2025 la tenuta della contabilità è stata esternalizzata e ci sarà la predisposizione di un budget di

gestione con analisi mensile degli scostamenti. Questo monitoraggio consentirà, quasi in tempo reale, di correggere eventuali carenze o difficoltà dovessero emergere

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Le attività verranno mantenute ove le stesse non producano disavanzi. Nel caso saranno ricontrattati gli accordi in essere e, ove non fosse possibile, si andranno a dismettere i servizi che generano disavanzi. La Fondazione non deve produrre utili ma non deve neppure togliere risorse. Le stesse debbono sempre essere a servizio del più povero.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO / COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione di € 1.703 sarà riversato interamente in Fondazione per l'esercizio successivo.

L'organo Amministrativo

Il Presidente

Don Alberto Vanzì

